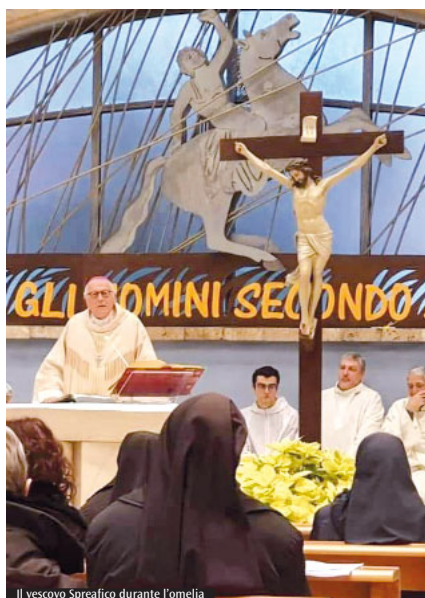




Ricordiamo ai lettori che chiunque voglia inviare un articolo o segnalare lo svolgimento di iniziative parrocchiali o culturali da condividere su questa pagina, può scrivere all'indirizzo di posta elettronica avvenire@diocesifrosinone.it, per essere pubblicati la domenica, per esigenze tecniche, gli articoli devono essere inviati alla redazione diocesana entro il martedì. Per informazioni si può telefonare allo 0775.290973.



Il vescovo Spreafico durante l'omelia

Visita pastorale a Giuliano per la festa di San Biagio

DI LUCIA COLAFRANCESCHI

Il vescovo Ambrogio Spreafico ha presieduto la Messa in occasione della festa in onore del martire San Biagio, patrono della comunità di Giuliano di Roma, lo scorso lunedì 3 febbraio. Nonostante il giorno lavorativo, la chiesa parrocchiale era gremita di fedeli. Molte le autorità civili e religiose presenti, tra cui il vicesindaco Lampazzi, il presidente del Consiglio provinciale Maura, il comandante della caserma dei Carabinieri di Giuliano di Roma, Frattarelli, Toccanti e cariche di entusiasmo le parole pronunciate durante l'omelia dal vescovo, che ha richiamato il popolo dei fedeli a riscoprire la dimensione della vita cristiana. «La figura di San Biagio, un martire cristiano - ha evidenziato il presule - è una figura che si occupa e preoccupa degli altri, anche nella sofferenza. La vita dei cristiani infatti è la vita di chi ascolta la richiesta degli altri. Dobbiamo opporci - ha rimarcato Spreafico - al mondo dei grandi egoismi, un modo complesso, difficile, dove tutto diventa paura; e dalla paura nasce l'ossessione». Poi uno sguardo al mondo dei social «che - ha fatto notare Spreafico - pullula di parole insipienti, prive di umanità. Da cristiani abbiamo il dovere di imparare l'alfabeto di Dio, la lingua del vangelo, che non si impone e che non vuol avere sempre ragione. Si fa fatica, ma il compito, la missione è proprio questa: imparare la lingua del Vangelo, fonte di sapienza e saggezza di umanità», a concluso il vescovo. Dopo la celebrazione liturgica, officiata dal vescovo Spreafico e dal parroco di Giuliano di Roma, don Slawomir Paska, si è svolta la solenne processione con i membri della confraternita di San Biagio e da tradizione, l'unzione della gola per i fedeli. Una nutrita partecipazione all'evento religioso, a dimostrazione della profonda devozione del popolo giulianese al Santo patrono, nel segno di una tradizione che resiste.



La celebrazione

vita consacrata. Toccante celebrazione diocesana accompagnata dalla nomina della delegata Usmi

«Comunicare l'amore di Dio con pazienza»



Con il vescovo e i celebranti, a conclusione della Messa

Dal vescovo Spreafico è arrivata l'esortazione a laici e religiosi affinché «la preghiera sia luce per le nostre vite», senza stancarsi

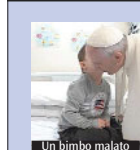
DI ADELAIDE CORETTI

Domenica scorsa nella chiesa di San Paolo apostolo, a Frosinone, si è svolta la celebrazione diocesana in occasione della XXIV Giornata di preghiera per gli Istituti di vita consacrata e delle Società di vita apostolica. Prima della Messa presieduta dal vescovo Spreafico, c'è stato un incontro con il delegato diocesano per la Vita consacrata, padre Luis Perez C.S.R. e le suore provenienti dalle varie comunità religiose della diocesi. E' stata una occasione di incontro e di confronto, durante il quale si è anche proceduto alla nomina della nuova delegata dell'Usmi (l'Unione superiore maggiori d'Italia): si tratta di suor Rosalba Sciatturo delle suore giuseppine di Chambéry. Durante la celebrazione - animata dalle suore ospedaliere in servizio nelle strutture sanitarie di Frosinone e di Alatri - il vescovo si è soffermato sull'importanza «del servizio e della testimonianza» di cui ogni giorno sono protagonisti le suore, le consacrate e i religiosi «ciascuno secondo il proprio carisma». Spesso, però, gli anni che passano sono motivo di scoraggiamento. «Ricordiamoci - ha sottolineato a tal proposito Spreafico - delle figure di due anziani, di Simone e di Anna: la preghiera manteneva in loro la forza dell'attesa, manteneva viva

in loro la speranza. Sì, perché dinanzi al Signore si sta innanzitutto in preghiera». L'inizio del presule, rivolto a laici e consacrate, è dunque quello «di essere donne e uomini di preghiera», per non perdere il senso della nostra vita, perché la preghiera «è come una forza che apre il cuore e lo trasforma», oltre a creare «unione, comunione con Dio». Ricordando la Domenica della Parola celebrata la

settimana precedente, Spreafico ha sottolineato la forza che deriva dall'ascolto della Parola. In comunione con le comunità claustrali presenti a Ferentino, a Veroli e a Boville Ernica, la recita della preghiera di papa Francesco per la vita consacrata ha concluso il pomeriggio.

Giornata del malato



Un bimbo malato

Oggi pomeriggio (alle 18.30, nella chiesa di Santa Maria Goretti in piazzale Europa a Frosinone) si terrà la celebrazione diocesana della Giornata del malato, con il vescovo Ambrogio Spreafico e le associazioni di volontariato. Martedì prossimo, nella Cappella dell'ospedale civile «Fabrizio Spaziani» di Frosinone (al primo piano della struttura ospedaliera di via Armando Fabi), si terranno invece altre due iniziative: come ogni 11 del mese, la conferenza organizzata dall'Ufficio diocesano per la Pastorale della salute (soltanto per questa volta è stata anticipata al mattino con inizio alle 11.30); mentre il vescovo Spreafico celebrerà la Messa alle 12.30. Tema della Giornata 2020 è «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28).

La Giornata, giunta alla XXVIII edizione, venne istituita nel 1992 da Giovanni Paolo II e la Chiesa la celebra l'11 febbraio di ogni anno. Su www.diocesifrosinone.it un articolo dedicato con il messaggio del Santo Padre, il testo della preghiera ed altri materiali per l'animazione, messi a disposizione dall'Ufficio nazionale per la Pastorale della salute.

L'Accademia

Sei incontri per conoscere l'arte sacra



Da sabato 15 febbraio

«È auspicabile che ogni Chiesa dell'arte nella sua opera evangelizzatrice, in continuità con la ricchezza del passato, ma anche nella vastità delle sue molteplici espressioni attuali, al fine di trasmettere la fede in un nuovo «linguaggio parabolico» scrive il Papa al n. 167 della Esortazione apostolica «Evangelii Gaudium». Ben venticinque quindi la diocesi presenta il seminario «Arte sacra. Questioni, metodi, riflessioni», sei gli incontri previsti dal percorso formativo messo a punto dalla Accademia di Belle Arti di Frosinone che inizieranno sabato 15 febbraio. I primi cinque saranno ospitati, dalle 9.30 alle 12.30, nella sala Marafini della Curia vescovile di Frosinone (sita in viale Volsci, 105) mentre l'ultimo consisterà in una visita a Roma. Potranno parteciparvi insegnanti di religione e di storia dell'arte, catechisti e operatori pastorali, guide turistiche e addetti del settore turistico e culturale, ma anche tutti coloro che siano interessati al tema. Al termine del seminario sarà possibile richiedere un attestato di partecipazione valido ai fini della formazione e dell'aggiornamento dei docenti, essendo l'Accademia un Ente accreditato presso il Miur - Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. I posti sono limitati: previa iscrizione (gratuita, ma obbligatoria) l'accesso alla sala conferenze sarà consentito fino al raggiungimento della capienza massima. Per informazioni ed iscrizioni si può scrivere una email all'indirizzo di posta elettronica curia@diocesifrosinone.it oppure chiamare lo 0775.290973. Su www.diocesifrosinone.it è pubblicata la locandina con il tema e i relatori che interverranno ai vari incontri.

«Mai tardi per incontrare Gesù»

Cresimati 28 adulti, durante la Domenica della Parola, nella chiesa del Sacro Cuore

Il 26 gennaio il vescovo Ambrogio Spreafico, presso la parrocchia del Sacratissimo Cuore di Gesù a Frosinone, ha impartito il sacramento della Cresima a 28 adulti che hanno chiesto e maturato l'importanza del dono di questo Sacramento. In quella domenica, terza del Tempo Ordinario, si è celebrata anche la domenica della Parola di Dio, giornata proposta e voluta

dal Santo Padre con l'obiettivo di «ravvivare la responsabilità che i credenti hanno nella conoscenza della Sacra Scrittura e nel mantenerla viva attraverso un'opera di permanente trasmissione e comprensione, capace di dare senso alla vita della Chiesa nelle diverse condizioni in cui si viene a trovare». Nella sua omelia, il vescovo ha ringraziato i cresimandi per aver voluto ricevere il Sacramento evidenziando che non è mai troppo tardi: «c'è sempre tempo per incontrarsi con Gesù», e li ha sollecitati a vivere pienamente e consapevolmente da veri cristiani, alimentandosi quotidianamente della Parola, vivendola e

attualizzandola in ogni momento della giornata e della propria vita. Scoprendola, si può capire e amare meglio il dono della vita che Dio ci ha fatto, si può amare e aiutare il prossimo, evitando di alimentare il male in quanto quest'ultimo è soltanto materia che alimenta le guerre, le lotte: un cristiano non deve prodigarsi a diffondere il rancore, ma deve perdonare, deve essere sempre accogliente a colui che lo ha offeso, a porgere l'altra mano, a porgere l'altra guancia. Dal sacramento della Cresima deriva l'impegno ad essere missionari e testimoni di Gesù dove si è chiamati a vivere, soprattutto nelle comunità cristiane di appartenenza, che si aspettano



I cresimandi, il vescovo e don Fanisio

dai giovani una presenza attiva e di valore. Ricordiamo che la nostra diocesi prevede, nel corso dell'anno, tre date specifiche per la Cresima degli adulti, affinché ognuno abbia l'opportunità di scoprire la bellezza dell'amore di Dio e dello Spirito Santo che si riceve con questo Sacramento: la prossima celebrazione sarà a Pentecoste.



L'agenda

OGGI

Il vescovo presiederà la celebrazione diocesana con le associazioni di volontariato, in occasione della Giornata del Malato, alle 18.30, chiesa Santa Maria Goretti - Frosinone.

MARTEDÌ 11 FEBBRAIO

Nella Cappella dell'ospedale «Fabrizio Spaziani» di Frosinone (al 1° piano della struttura ospedaliera di via Armando Fabi): come ogni 11 del mese, avrà luogo la conferenza organizzata dall'Ufficio Diocesano per la Pastorale della salute (per questa volta con inizio alle ore 11.30).

Alle 12.30 la Messa presieduta dal vescovo.

LUNEDÌ 17 FEBBRAIO

Lezione del corso teologico-biblico: dalle 18.30 alle 20.30 (salone parrocchiale del Sacratissimo Cuore di Gesù, Frosinone).

MARTEDÌ 18 FEBBRAIO

Incontro mensile del clero, alle 9.30 a Frosinone.

MERCOLEDÌ 26 FEBBRAIO

Mercoledì delle Ceneri.

SABATO 29 FEBBRAIO

Incontro vocazionale (alle 15.30 a Patrica).